

Comune di Dovera
(Provincia di Cremona)

Lavori di messa in sicurezza argini spondali con rettifica e ripristino carreggiata stradale e realizzazione di percorso ciclabile Roncadello-Boffalora d'Adda.

PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

**PIANO DI SICUREZZA
E COORDINAMENTO
MODELLO SEMPLIFICATO**



REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma
0	Luglio 2022	PRIMA EMISSIONE	Ing Gamberoni	

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1) *

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art.15 del d.lgs. n. 81 del 2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2)*

Indirizzo del cantiere (a.1)	Dovera (CR) – via Barni ex SP61 dall'intersezione con la roggia Tinella fino al confine con Boffalora d'Adda.
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a.2)	<p>Inquadramento territoriale: Il cantiere è ubicato all'esterno del centro abitato di Roncadello fraz. Di Dovera in via Barni strada extra urbana di collegamento con Boffalora d'Adda.</p> <p>caratterizzazione geotecnica: Le caratteristiche del suolo sono quelle tipiche della pianura fluvio glaciale della pianura padana caratterizzata da depositi alluvionali di buone capacità portanti.</p> <p>contestualizzazione dell'intervento: L'intervento da realizzarsi assume alla messa in sicurezza dei cigli della strada con spostamento dei colli irrigui, rettifica della carreggiata stradale e realizzazione di ciclabile bidirezionale in strada extra urbana.</p>
Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3)	<p>Il Comune di Dovera intende procedere con la messa in sicurezza della via Barni – ex SP 61 attraverso una rettifica della carreggiata stradale con spostamento di colli irrigui per messa in sicurezza dei cigli e delle banchine, e la realizzazione di ciclabile bidirezionale in sede protetta per messa in sicurezza della componente di traffico dedicata.</p> <p>I lavori verranno realizzati nel lato sud della via Barni, e a distanza di circa un metro dall'attuale ciglio stradale sarà realizzata la ciclabile con spartitraffico longitudinale rialzato.</p> <p>Per la realizzazione dell'opera le lavorazioni dovranno prevedere: lo scavo di nuovi colli irrigui in posizione più defilata e il riempimento degli attuali, la creazione di una banchina stradale di 1 ml ca., la realizzazione di ciclabile e delle opere d'arte di allungamento dei sottopassi esistenti sulla via Barni a servizio delle rogge e dei colli irrigui esistenti.</p>

Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)	<p>Committente: cognome e nome: Paolo Mirko Signoroni - SINDACO PRO-TEMPORE del comune di Dovera (CR) indirizzo: Piazza XXV Aprile –Dovera (CR) cod.fisc.: 00330920190 tel.: 0373/978282 mail PEC: dovera@postemailcertificata.it</p> <p>Responsabile dei lavori: cognome e nome: arch. Alessandro Guffi - RUP del comune di Dovera (CR) indirizzo: Piazza XXV Aprile –Dovera (CR) cod.fisc.: 00330920190 tel.: 0373/978282 mail PEC: dovera@postemailcertificata.it</p> <p>Coordinatore per la progettazione: cognome e nome: ing. Gamberoni Fabrizio indirizzo residenza: via dei Benedettini n.24 Ricengo (CR) 26010 indirizzo studio: Piazza Garibaldi n.9 Crema (CR) 26013 cod.fisc.: GMB FRZ 71C08 E379Q tel.: 338 5693766 mail.: f.gamberoni@studio71.eu</p> <p>Coordinatore per l'esecuzione: da nominare</p>
---	--

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI
(2.1.2 b) *
(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto

SUBAPPALTATORI IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	

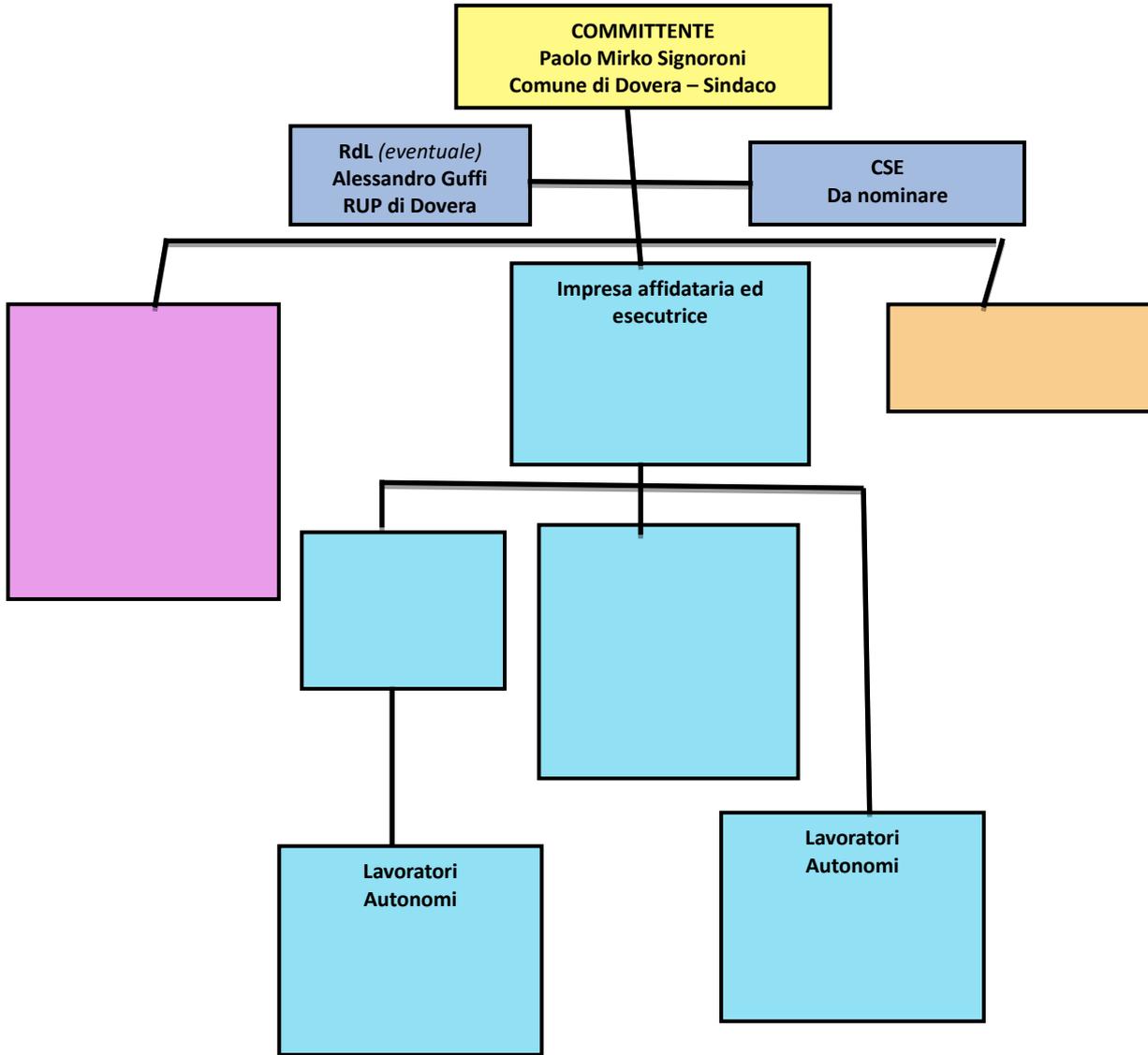
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

*(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4) **

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
Il cantiere presenta la principale criticità, rappresentata dal <u>traffico veicolare delle zone limitrofe a quelle interessate dalle lavorazioni</u>	La gestione della sicurezza prevede innanzitutto la definizione di un'area di lavorazione ottenibile tramite segregazione del cantiere a nord rispetto alla via Barni tramite recinzione tipo orso-grill di h=2.00 ml provvista di adeguata segnaletica diurna e notturna (segnalazione luminosa). Lungo lo sviluppo del cantiere si individueranno i varchi di ingresso/uscita, che andranno mantenuti chiusi, attraverso i quali i mezzi addetti alle lavorazioni entreranno/usciranno su indicazione del preposto con funzione di moviere	La gestione della sicurezza prevede innanzitutto la definizione di un'area di lavorazione ottenibile tramite segregazione del cantiere a nord rispetto alla via Barni tramite recinzione tipo orso-grill di h=2.00 ml provvista di adeguata segnaletica diurna e notturna (segnalazione luminosa). Lungo lo sviluppo del cantiere si individueranno i varchi di ingresso/uscita, che andranno mantenuti chiusi, attraverso i quali i mezzi addetti alle lavorazioni entreranno/usciranno su indicazione	Segregazione del cantiere rispetto alla via Barni tramite recinzione tipo orso-grill di h=2.00 ml provvista di segnaletica diurna e notturna (segnalazione luminosa) tramite apposizione di una lampada ogni 30 ml sempre in perfetto stato di funzionamento. Lungo lo sviluppo del cantiere si individueranno i varchi di ingresso/uscita, che andranno segnalati con cartellonistica e mantenuti chiusi, attraverso i quali i mezzi addetti alle lavorazioni entreranno/usciranno su indicazione del preposto con funzione di moviere che controllerà	Da redigersi a cura del CSE a seconda della zona oggetto delle lavorazioni.	Le lavorazioni su strada verranno eseguite da un'unica ditta eventualmente con presenza di suoi subappaltatori gestiti dalla stessa subappaltante. Contattare il CSE per la verifica della correttezza di posa dell'adeguata segnaletica come da procedura prima dell'inizio delle lavorazioni

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	che controllerà l'interazione con il traffico esterno. Il confine sud del cantiere (verso i terreni agricoli) verrà segnalato con nastro bianco/rosso	del preposto con funzione di moviere che controllerà l'interazione con il traffico esterno. Il confine sud del cantiere (verso i terreni agricoli) verrà segnalato con nastro bianco/rosso	l'interazione con il traffico esterno. Il confine sud del cantiere (verso i terreni agricoli) verrà segnalato con nastro bianco/rosso		
FALDE					
FOSSATI	Le lavorazioni avverranno su canali irrigui aventi quote di scorrimento di -1.5 ml circa. La zona risulta isolata tramite recinzione di cantiere tipo orso grill (vedi sopra). Non si prevede presenza di personale a terra tranne il preposto che dovrà stare a distanza minima di 5 ml dai fossati durante le lavorazioni.	Le lavorazioni avverranno su canali irrigui aventi quote di scorrimento di -1.5 ml circa. Isolare la zona con recinzione di cantiere tipo orso grill. Non effettuare lavorazioni a terra nelle vicinanze dei fossati. Il preposto dovrà stare a distanza minima di 5 ml dai fossati durante le lavorazioni.	Le lavorazioni avverranno su canali irrigui aventi quote di scorrimento di -1.5 ml circa. Isolare la zona con recinzione di cantiere tipo orso grill verso strada. Non effettuare lavorazioni a terra nelle vicinanze dei fossati. Il preposto dovrà stare a distanza minima di 5 ml dai fossati durante le lavorazioni.		
ALBERI					
ALVEI FLUVIALI					
BANCHINE PORTUALI					

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Durante i lavori in prossimità delle rogge o i corsi d'acqua gli stessi dovranno essere vuoti. Si demanda al preposto gli avvisi ai consorzi di gestione delle singole rogge.	Durante i lavori in prossimità delle rogge o i corsi d'acqua gli stessi dovranno essere vuoti. Si demanda al preposto gli avvisi ai consorzi di gestione delle singole rogge.	Realizzare diga di sbarramento in nell'alveo della roggia in lato nord rispetto al punto delle lavorazioni.	Nessuno	Il preposto della ditta principale ha il compito di attuare le procedure qui descritte.
MANUFATTI INTERFERENTI					
INFRASTRUTTURE: STRADE FERROVIE IDROVIE AEROPORTI					
LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE					
EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA: SCUOLE OSPEDALI CASE DI RIPOSO ABITAZIONI					
LINEE AREE	Si segnala la presenza di linea aerea telefonica/fibra ottica ad h=4 ml ca. Le lavorazioni previste andranno condotte con tale presenza. Si demanda al preposto di coordinare e controllare la	Le operazioni andranno condotte sotto il controllo del preposto che imposterà le modalità di lavorazione in modo da evitare l'interazione con la linea aerea telefonica/fibra ottica.	Le operazioni andranno condotte sotto il controllo del preposto che imposterà le modalità di lavorazione in modo da evitare l'interazione con la linea aerea telefonica/fibra ottica.	nessuno	Il preposto della ditta principale ha il compito di attuare le procedure qui descritte.

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	modalità di tutte le operazioni al fine di evitare qualsiasi interazione o contatto sia con la linea aerea che con i pali in legno di sostegno.				
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI	Si segnala la presenza di conduttura fibre ottiche nella parte finale del percorso dei lavori verso Boffalora. Attuare le fasi di scavo sotto il controllo visivo del preposto.	Si segnala la presenza di conduttura fibre ottiche nella parte finale del percorso dei lavori verso Boffalora. Attuare le fasi di scavo sotto il controllo visivo del preposto.	Si segnala la presenza di conduttura fibre ottiche nella parte finale del percorso dei lavori verso Boffalora. Attuare le fasi di scavo sotto il controllo visivo del preposto.	L'inizio della linea interrata è ravvisabile al termine dei pali che sostengono la linea aerea. Vedi tavole grafiche progetto definitivo esecutivo.	Il preposto della ditta principale ha il compito di attuare le procedure qui descritte.
VIABILITA'	La gestione della sicurezza prevede innanzitutto la definizione di un'area di lavorazione ottenibile tramite segregazione del cantiere a nord rispetto alla via Barni tramite recinzione tipo orso-grill di h=2.00 ml provvista di adeguata segnaletica diurna e notturna (segnalazione luminosa).	La gestione della sicurezza prevede innanzitutto la definizione di un'area di lavorazione ottenibile tramite segregazione del cantiere a nord rispetto alla via Barni tramite recinzione tipo orso-grill di h=2.00 ml provvista di adeguata segnaletica diurna e notturna (segnalazione	La gestione della sicurezza prevede innanzitutto la definizione di un'area di lavorazione ottenibile tramite segregazione del cantiere a nord rispetto alla via Barni tramite recinzione tipo orso-grill di h=2.00 ml provvista di adeguata segnaletica diurna e notturna (segnalazione	Tav. Sicurezza	La sosta dei veicoli non potrà avvenire all'interno dell'area di lavorazione stante le dimensioni ma in prossimità degli spiazzi dislocati lungo il tracciato.

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	Lungo lo sviluppo del cantiere si individueranno i varchi di ingresso/uscita, che andranno mantenuti chiusi, attraverso i quali i mezzi addetti alle lavorazioni entreranno/usciranno su indicazione del preposto con funzione di moviere che controllerà l'interazione con il traffico esterno. Il confine sud del cantiere (verso i terreni agricoli) verrà segnalato con nastro bianco/rosso. All'interno del cantiere la viabilità coinciderà con la costruenda futura ciclabile e verrà realizzata di pari passo alle lavorazioni.	luminosa). Lungo lo sviluppo del cantiere si individueranno i varchi di ingresso/uscita, che andranno mantenuti chiusi, attraverso i quali i mezzi addetti alle lavorazioni entreranno/usciranno su indicazione del preposto con funzione di moviere che controllerà l'interazione con il traffico esterno. Il confine sud del cantiere (verso i terreni agricoli) verrà segnalato con nastro bianco/rosso. All'interno del cantiere la viabilità coinciderà con la costruenda futura ciclabile e verrà realizzata di pari passo alle lavorazioni.	luminosa). Lungo lo sviluppo del cantiere si individueranno i varchi di ingresso/uscita, che andranno mantenuti chiusi, attraverso i quali i mezzi addetti alle lavorazioni entreranno/usciranno su indicazione del preposto con funzione di moviere che controllerà l'interazione con il traffico esterno. Il confine sud del cantiere (verso i terreni agricoli) verrà segnalato con nastro bianco/rosso. All'interno del cantiere la viabilità coinciderà con la costruenda futura ciclabile e verrà realizzata di pari passo alle lavorazioni.		
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
ALTRI CANTIERI					
ALTRO (descrivere)					

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RUMORE					
POLVERI					
FIBRE					
FUMI					
VAPORI					
GAS					
ODORI					
INQUINANTI AERODISPERSI					
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO					
<p>ALTRO: In caso di perdurare della validità delle misure per il contenimento della diffusione del covid-19 si applicano le procedure contenute nell'allegato del presente PSC.</p> <p>Le prescrizioni operanti in cantiere riguardano l'intero contenuto dell'integrazione allegata al presente PSC di cui ne costituisce parte integrante</p>	<p><i>VEDI L'ALLEGATO AL PRESENTE PSC RIGUARDANTE L'AGGIORNAMENTO / INTEGRAZIONE DEL PSC PER RISCHIO COVID-19. CONSULTARE IL CSE PER VERIFICARE IL PERDURARE DI TALI PRESCRIZIONI</i></p>				

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4) *

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE	La gestione della sicurezza prevede innanzitutto la definizione di un'area di lavorazione ottenibile tramite segregazione del cantiere a nord rispetto alla via Barni tramite recinzione tipo orso-grill di h=2.00 ml provvista di adeguata segnaletica diurna e notturna (segnalazione luminosa). Lungo lo sviluppo del cantiere si individueranno i varchi di ingresso/uscita, che andranno mantenuti chiusi, attraverso i quali i mezzi addetti alle lavorazioni entreranno/usciranno	Annunciarsi prima di entrare in cantiere. L'uscita dei mezzi dal cantiere dovrà avvenire sempre con il presposto a terra che controlli la manovra e la possibile interferenza veicolare con il traffico esterno. Gli accessi devono essere mantenuti chiusi. Predisporre apposita cartellonistica di cantiere.	Annunciarsi prima di entrare in cantiere. L'uscita dei mezzi dal cantiere dovrà avvenire sempre con il presposto a terra che controlli la manovra e la possibile interferenza veicolare con il traffico esterno. Gli accessi devono essere mantenuti chiusi. Predisporre apposita cartellonistica di cantiere.	Tav. Sicurezza	Le lavorazioni su strada verranno eseguite da un'unica ditta eventualmente con presenza di suoi subappaltatori gestiti dalla stessa subappaltante. Contattare il CSE per la verifica della correttezza di posa dell'adeguata segnaletica come da procedura prima dell'inizio delle lavorazioni

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	<p>nno su indicazione del preposto con funzione di moviere che controllerà l'interazione con il traffico esterno. Il confine sud del cantiere (verso i terreni agricoli) verrà segnalato con nastro bianco/rosso</p>				
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	<p>Definizione di fornitura e installazione di n.2 gabinetti chimici e di una baracca di cantiere ad uso ristoro per l'intera durata dei lavori.</p>	<p>Definizione di fornitura e installazione di n.2 gabinetti chimici e di una baracca di cantiere ad uso ristoro per l'intera durata dei lavori.</p>	<p>Definizione di fornitura e installazione di n.2 gabinetti chimici e di una baracca di cantiere ad uso ristoro per l'intera durata dei lavori.</p>	Tav. Sicurezza	<p>Il secondo WC è riservato ai fornitori del cantiere.</p>
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE	<p>La gestione della sicurezza prevede innanzitutto la definizione di un'area di lavorazione ottenibile tramite segregazione del cantiere a nord rispetto alla via Barni tramite recinzione tipo orso-grill di h=2.00 ml provvista di adeguata</p>	<p>La gestione della sicurezza prevede innanzitutto la definizione di un'area di lavorazione ottenibile tramite segregazione del cantiere a nord rispetto alla via Barni tramite recinzione tipo orso-grill di h=2.00 ml provvista di adeguata</p>	<p>La gestione della sicurezza prevede innanzitutto la definizione di un'area di lavorazione ottenibile tramite segregazione del cantiere a nord rispetto alla via Barni tramite recinzione tipo orso-grill di h=2.00 ml provvista di adeguata</p>	Vedi tavola sicurezza	<p>Presenza di ditta appaltatrice/esecutrice e i suoi subappaltatori.</p>

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	<p>segnaletica diurna e notturna (segnalazione luminosa). Lungo lo sviluppo del cantiere si individueranno i varchi di ingresso/uscita, che andranno mantenuti chiusi, attraverso i quali i mezzi addetti alle lavorazioni entreranno/usciranno su indicazione del preposto con funzione di moviere che controllerà l'interazione con il traffico esterno. Il confine sud del cantiere (verso i terreni agricoli) verrà segnalato con nastro bianco/rosso. All'interno del cantiere la viabilità coinciderà con la costruenda futura ciclabile e verrà realizzata di pari passo alle lavorazioni.</p>	<p>segnaletica diurna e notturna (segnalazione luminosa). Lungo lo sviluppo del cantiere si individueranno i varchi di ingresso/uscita, che andranno mantenuti chiusi, attraverso i quali i mezzi addetti alle lavorazioni entreranno/usciranno su indicazione del preposto con funzione di moviere che controllerà l'interazione con il traffico esterno. Il confine sud del cantiere (verso i terreni agricoli) verrà segnalato con nastro bianco/rosso. All'interno del cantiere la viabilità coinciderà con la costruenda futura ciclabile e verrà realizzata di pari passo alle lavorazioni.</p>	<p>segnaletica diurna e notturna (segnalazione luminosa). Lungo lo sviluppo del cantiere si individueranno i varchi di ingresso/uscita, che andranno mantenuti chiusi, attraverso i quali i mezzi addetti alle lavorazioni entreranno/usciranno su indicazione del preposto con funzione di moviere che controllerà l'interazione con il traffico esterno. Il confine sud del cantiere (verso i terreni agricoli) verrà segnalato con nastro bianco/rosso. All'interno del cantiere la viabilità coinciderà con la costruenda futura ciclabile e verrà realizzata di pari passo alle lavorazioni.</p>		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO	Non necessario definire impianto elettrico di cantiere – eventuale uso generatore				
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE	Non necessario definire impianto elettrico di cantiere – eventuale uso generatore				
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS		Gli RLS presenti in cantiere dovranno organizzare un incontro prima dell'inizio delle lavorazioni interessanti le reciproche ditte			Gli RLS presenti in cantiere dovranno organizzare un incontro prima dell'inizio delle lavorazioni interessanti le reciproche ditte
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE		/ datori di lavoro presenti in cantiere dovranno organizzare un incontro prima dell'inizio delle lavorazioni interessanti le reciproche ditte per lo scambio di informazioni.			Non vi dovranno essere lavorazioni di tipologia diverse in contemporanea. E' ammessa la presenza della ditta appaltatrice e dei relativi subappaltatori operanti su lavorazioni della stessa tipologia
MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI		Annunciarsi prima di entrare in cantiere. L'uscita dei mezzi	La ditta appaltatrice dovrà coordinare seguendo le procedure	Indicazioni zona carico scarico	Presenza obbligatoria di personale della ditta appaltatrice che

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		dal cantiere dovrà avvenire sempre con una persona a terra che controlli la manovra e la possibile interferenza veicolare Vedi scheda in calce alla tabella	precedenti e indirizzando i mezzi dei fornitori secondo le indicazioni contenute nel presente documento		dovrà garantire la presenza durante le operazioni condotte come alla procedura
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE	Non necessario definire impianto elettrico di cantiere – eventuale uso generatore				
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO	La zona di carico e scarico è posta all'interno dell'area recintata di cantiere	Chiudere il cancello durante le operazioni di carico e scarico materiale	Effettuare le operazioni di carico e scarico solo all'interno dell'area di cantiere senza interferire con il traffico veicolare e pedonale esterno.	Allegati	Potrà avvenire l'operazione di carico e scarico di una sola impresa. Nel caso della presenza di due fornitori uno di questi dovrà aspettare regolarmente stazionato all'esterno dell'area di cantiere

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI</p>	<p>Le aree di stoccaggio e magazzino sono individuate all'interno dell'area di cantiere e segnalate su planimetria; si dovranno curare la delimitazione ed allestimento di tali aree secondo le seguenti prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la disposizione delle aree di magazzino e deposito dovranno considerare le generali esigenze di circolazione pedonale e veicolare all'interno dell'area di cantiere: - deve essere mantenuta la transitabilità pedonale nell'intorno delle aree stesse mediante camminamenti di 	<p>Sia le aree di stoccaggio che quelle di carico e scarico, se realizzate nei terreni agricoli, dovranno trovarsi ad almeno 5 m dalla riva dei corsi d'acqua.</p> <p>I mezzi pesanti con i materiali dovranno transitare a bassa velocità (max 5 km/h).</p> <p>Contattare il CSE per la definizione delle modalità e delle aree per il carico e scarico.</p>	<p>GLI ACCATASTAMENTI, SOPRATTUTTO DI MATERIALI SOGGETTI A ROTOLAMENTO, DOVRANNO ESSERE STABILIZZATI CON IDONEI DISPOSITIVI DI TRATTENUTA.</p> <p>È VIETATO IL DEPOSITO DI MATERIALE AL DI FUORI DELL'AREA DEFINITA.</p>		<p>Gli stoccaggi sono da eseguirsi senza contemporaneità tra le ditte e comunque con presenza del preposto alla gestione dei subappalti.</p>

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	<p>larghezza minima di cm 120; Segnalare con luci di ingombro le recinzioni e dotarle di apposita cartellonistica segnaletica. Le aree adibite a deposito materiali dovranno trovarsi ad almeno 5 ml dalla riva dei corsi d'acqua presenti.</p>				
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE					
ALTRO: In caso di perdurare della validità delle misure per il contenimento della diffusione del covid-19 si applicano le procedure contenute nell'allegato del presente PSC. <i>Le prescrizioni operanti in cantiere riguardano l'intero contenuto dell'integrazione allegata al presente PSC di cui ne costituisce parte integrante</i>	VEDI L'ALLEGATO AL PRESENTE PSC RIGUARDANTE L'AGGIORNAMENTO / INTEGRAZIONE DEL PSC PER RISCHIO COVID-19. CONSULTARE IL CSE PER VERIFICARE IL PERDURARE DI TALI PRESCRIZIONI				

(*) Di ognuno dei punti individuati deve essere data evidenza nelle planimetrie di cantiere

SEGNALETICA

In questo capitolo sono presentati alcuni dei principali segnali che devono essere posti nell'area di cantiere. La trattazione, anche in questo caso, non vuole essere esaustiva ma richiamare esclusivamente alcune situazioni che si ritengono importanti all'interno della gestione del processo di sicurezza del Piano di Sicurezza e Coordinamento. Si rimanda quindi al rispetto delle norme il necessario posizionamento di altra segnaletica.

DESCRIZIONE DEI SEGNALI	RIFERIMENTI
Divieto di ingresso alle persone non autorizzate Entro l'area di cantiere	accessi cantiere di terra e zone esterne al cantiere.
In cantiere è obbligatorio l'uso dei dispositivi di protezione individuale Utilizzo dei DPI	Segnalazione nei pressi della baracca di cantiere, all'ingresso e nelle zone interessate a particolari situazioni
Annunciarsi prima di accedere al cantiere	All'esterno del cantiere di terra presso l'accesso pedonale e carraio
Cartello di cantiere	Predisporre apposito cartello di cantiere in prossimità dell'area di cantiere con l'indicazione del Committente, Imprese, Responsabili per la sicurezza delle Imprese, Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione Esporre una copia della notifica preliminare al pubblico.

RECINZIONE

Definizione delle prevenzioni
L'area di cantiere dovrà essere interamente recintata in lato NORD con recinzione definita con pannelli metallici prefabbricati zincati e/o con pannelli in rete elettrosaldata fissati a terra e dotata di luci di ingombro e segnalazione. In lato SUD (verso terreni agricoli) con nastro segnalatore bianco/rosso.

ACCESSI E VIABILITÀ INTERNA AL CANTIERE

Definizione delle prevenzioni
Area di cantiere <u>I MEZZI DEI FORNITORI CHE INTENDANO ACCEDERE ALL'AREA DI CANTIERE POTRANNO FARLO PREVIA AUTORIZZAZIONE DEL PREPOSTO O DA SUO INCARICATO, E GLI AUTISTI DOVRANNO SEGUIRE LE INDICAZIONI DATE DAL PREPOSTO PER QUANTO CONCERNE LA LORO PERMANENZA NEL CANTIERE. È VIETATA A TALI SOGGETTI LA LIBERA CIRCOLAZIONE NELL'AREA DI CANTIERE, ANCHE SE FORNITI DI DPI O ACCOMPAGNATI DAL PERSONALE. LA LORO PERMANENZA DEVE ESSERE LIMITATA AL TEMPO STRETTAMENTE NECESSARIO AL CARICO-SCARICO DEI MATERIALI E LIMITATA ALLO SPAZIO IMMEDIATAMENTE CIRCOSTANTE IL LORO MEZZO.</u>

SERVIZI IGIENICI ED ASSISTENZIALI

TIPOLOGIA INTERVENTI	DESCRIZIONE	
Servizi	Installazione di n.2 WC chimici	
Baracca di cantiere e spogliatoio	Definire idonea struttura prefabbricata	
Mensa - Refettorio	È possibile attivare convenzione con opportuno servizio di ristorazione reperito nelle immediate vicinanze.	
Dormitori	Non si ritiene necessario quindi l'allestimento di dormitorio. Nel caso di necessità particolari, per comodità e convenienza è auspicabile la convenzione con attività alberghiere locali.	

PRONTO SOCCORSO

TIPOLOGIA INTERVENTI	DESCRIZIONE	
<ul style="list-style-type: none">Cassetta Pronto SoccorsoPacchetto di Medicazione	Mettere a disposizione del personale una cassetta di pronto soccorso, contenente i presidi sanitari necessari per prestare le prime ed immediate cure ai lavoratori feriti o colti da malore. In cantiere dovrà essere esposta una tabella recante nominativi e indirizzi delle organizzazioni di pronto intervento.	

UFFICI DIREZIONE E DEPOSITI

TIPOLOGIA INTERVENTI	DESCRIZIONE	
Ufficio D.L. Ufficio di cantiere	Definire idonea struttura prefabbricata	
Deposito attrezzature	Predisporre apposita area adibita a deposito delle attrezzature, comunque entro l'area di cantiere.	
Deposito materiali	VEDI APPOSITO PUNTO	

ANTINCENDIO

TIPOLOGIA INTERVENTI	DESCRIZIONE	NORMATIVA
Avvertenze di carattere generale	Cartelli e segnaletica nei luoghi appositi tipo: Non fumare, non gettare mozziconi, spegnere il motore, mantenere sgombre le vie, materiali infiammabili, posizione estintori, ecc.	

POSTAZIONI FISSE DI LAVORO

Definizione delle prevenzioni
<p>Non sono previste o prevedibili</p> <p>Nel caso si rendessero necessarie si devono seguire le seguenti prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la disposizione delle aree di postazioni fisse di lavorazione dovranno considerare le generali esigenze di circolazione pedonale e veicolare all'interno dell'area di cantiere; - le aree dovranno presentare condizioni di sostegno del terreno idonee alle caratteristiche delle attrezzature e mantenere tali caratteristiche durante tutta la durata dei lavori; - qualora tali postazioni siano sotto il raggio d'azione di impianti di sollevamento, dovranno essere protetti da tettoie di altezza non maggiore di m 3 da terra e costituiti da robusto impalcato ben dimensionato.

IMPIANTO ELETTRICO DI CANTIERE E DI MESSA A TERRA – NON NECESSARI - EVENTUALE UTILIZZO GENERATORE

PRODOTTI CHIMICI

<u>STATO ATTUALE</u>	<u>RISCHI EVIDENZIATI</u>
<i>Se le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati lo richiedono, si deve predisporre un locale idoneo alla conservazione.</i>	<i>Intossicazione, avvelenamento, dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche...</i>
<i>In fase di stesura del piano di sicurezza non è possibile definire quali sostanze verranno utilizzate.</i>	
<i>Definizione delle prevenzioni</i>	
<i>EVENTUALI PRODOTTI CANCEROGENI O PERICOLOSI DEVONO ESSERE CONSERVATI NELL'IMBALLAGGIO ORIGINALE E CUSTODITI CON ESTREMA CAUTELA. DEVE ESSERE NOMINATO DAL CCP UN RESPONSABILE DELLA GESTIONE DELLO STOCCAGGIO PERICOLOSO. LE SCHEDE DI SICUREZZA DI CIASCUN PRODOTTO PERICOLOSO DEVONO ESSERE BEN VISIBILI SULL'ESTERNO DELL'IMBALLAGGIO. E' VIETATO SOSTITUIRE LA CONFEZIONE ORIGINALE CON ALTRE ANONIME.</i>	

PLANIMETRIA / E DEL CANTIERE

VEDI TAVOLA ALLEGATA

Note:

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI (O FASI)

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4) *

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81 del 2008, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

FASE 2: Spostamento/ Tombinatura coli irrigui					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
PRESCRIZIONE PER TUTTE LE LAVORAZIONI.	Nessun tipo di lavorazione andrà effettuata sostando sulla via Barni – ex SP 61. Tutte le lavorazioni andranno effettuate dall'interno del cantiere opportunamente recintato a nord e segnalato a sud.	Nessun tipo di lavorazione andrà effettuata sostando sulla via Barni – ex SP 61. Tutte le lavorazioni andranno effettuate dall'interno del cantiere opportunamente recintato a nord e segnalato a sud.	Nessun tipo di lavorazione andrà effettuata sostando sulla via Barni – ex SP 61. Tutte le lavorazioni andranno effettuate dall'interno del cantiere opportunamente recintato a nord e segnalato a sud.	Vedi tavola sicurezza per posizionamento cantiere.	Il preposto dovrà vigilare sull'applicazione e il rispetto di tale prescrizione.
LAVORI CHE SPINGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Non sono previste lavorazioni a terra sui bordi dei corsi d'acqua ma solo il loro riempimento e riscavo in posizione diversa con mezzi meccanici. I nuovi corsi	Potranno essere definite opere di protezione stante la tipologia di lavorazione; si demanda al CSE di valutarne l'opportunità. Il personale deve lavorare sul fondo	Utilizzo di mezzi meccanici per le operazioni di scavo e reinterro senza presenza di personale sulla riva o nelle vicinanze. Durante le lavorazioni a terra il personale dovrà	Da redigersi all'occorrenza da parte del CSE.	Gli scavi sono realizzati da una sola e stessa ditta. In ogni caso presenza del preposto.

FASE 2: Spostamento/ Tombinatura coli irrigui

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	<p>d'acqua o quelli da tombinare hanno profondità non superiore a 1,5 m da p.c. (ovvero dalla quota di riferimento durante tali lavorazioni). Nel caso si verificasse la necessità di proteggere tali scavi si demanda al CSE l'adozione di apposita procedura.</p>	<p>del corso d'acqua e non sulla riva.</p>	<p>svolgerle stando sul fondo del corso d'acqua (tombinature) e non si prevedono profondità superiori a 1,5 ml da p.c. Nel caso si verificasse la necessità di proteggere tali scavi si demanda al CSE l'adozione di apposita procedura.</p>		
<p>LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i></p>	<p>Profondità di scavo limitate (creazione platee a -1,5 ml da p.c.) e in zona già interessata dalla presenza di canali irrigui, opere in c.a. di regolazione delle acque irrigue e pratiche agricole. Si esclude ragionevolmente la presenza di</p>				

FASE 2: Spostamento/ Tombinatura coli irrigui					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	ordigni bellici inesplosi				
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA					
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI					
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE					
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	I corsi d'acqua vengono bloccati e svuotati prima delle lavorazioni. Il preposto della ditta dovrà vigilare sullo stato delle chiuse durante lo svolgimento dei lavori. Predisporre diga in terra a nord della zona delle lavorazioni.	I corsi d'acqua vengono bloccati e svuotati prima delle lavorazioni. Il preposto della ditta dovrà vigilare sullo stato delle chiuse durante lo svolgimento dei lavori. Predisporre diga in terra a nord della zona delle lavorazioni.	I corsi d'acqua vengono bloccati e svuotati prima delle lavorazioni. Il preposto della ditta dovrà vigilare sullo stato delle chiuse durante lo svolgimento dei lavori. Predisporre diga in terra a nord della zona delle lavorazioni.		Il preposto della ditta appaltatrice dovrà vigilare sullo stato delle chiuse durante lo svolgimento dei lavori.
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE					
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA					

FASE 2: Spostamento/ Tombinatura coli irrigui					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA					
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI					
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA					
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI					
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE					
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	<p>Durante la posa delle tubazioni le maestranze dovranno trovarsi ad almeno 10 ml dal carico e dalla gru. Il mezzo atto alle operazioni di carico e scarico dovrà essere opportunamente stabilizzato a terra come prevede il proprio libretto in funzione del tipo di terreno presente. Il preposto dovrà avvisare, tramite mail, il CSE di tali operazioni per il controllo preventivo delle stesse</p>	<p>Durante la posa delle tubazioni le maestranze dovranno trovarsi ad almeno 10 ml dal carico e dalla gru. Il mezzo atto alle operazioni di carico e scarico dovrà essere opportunamente stabilizzato a terra come prevede il proprio libretto in funzione del tipo di terreno presente. Il preposto dovrà avvisare, tramite mail, il CSE di tali operazioni per il controllo preventivo delle stesse</p>	<p>Durante la posa delle tubazioni le maestranze dovranno trovarsi ad almeno 10 ml dal carico e dalla gru. Il mezzo atto alle operazioni di carico e scarico dovrà essere opportunamente stabilizzato a terra come prevede il proprio libretto in funzione del tipo di terreno presente. Il preposto dovrà avvisare, tramite mail, il CSE di tali operazioni per il controllo preventivo delle stesse</p>		

FASE 2: Spostamento/ Tombinatura coli irrigui					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Durante la movimentazione di scavatori ed autocarri, il personale deve rimanere fuori dal raggio d'azione dei mezzi di almeno 10 ml.	Durante la movimentazione di scavatori ed autocarri, il personale deve rimanere fuori dal raggio d'azione dei mezzi di almeno 10 ml.	Non devono essere presenti lavoratori entro l'area di manovra dei mezzi durante il loro utilizzo		Si demanda al preposto il controllo di tali situazioni e l'applicazione di tali procedure.
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO					
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	Le lavorazioni dovranno essere svolte al termine della stagione irrigua, quindi in periodo autunnale/primaverile.	Le lavorazioni dovranno essere svolte al termine della stagione irrigua, quindi in periodo autunnale/primaverile.	Presenza di baracca per riposo e ristoro.	Tavola sicurezza	
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	Non sono state ravvisate e segnalate dal PUGS presenza di reti o linee sotterranee. Possibile presenza di linee occulte. Vigilare durante gli scavi tramite il preposto che ne controlli il fondo.	Vigilare durante gli scavi tramite il preposto che ne controlli il fondo.	Vigilare durante gli scavi tramite il preposto che ne controlli il fondo.		
RISCHIO RUMORE					
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE					

FASE 2: Spostamento/ Tombinatura coli irrigui					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ALTRO: PRESENZA DI LINEA TELEFONICA/FIBRA OTTICA AEREA SU PALI IN LEGNO NELLA ZONA OGGETTO DEI LAVORI	Si segnala la presenza di linea aerea telefonica/fibra ottica ad h=4 ml ca. Le lavorazioni previste andranno condotte con tale presenza. Si demanda al preposto di coordinare e controllare la modalità di tutte le operazioni al fine di evitare qualsiasi interazione o contatto sia con la linea aerea che con i pali in legno di sostegno.	Le operazioni andranno condotte sotto il controllo del preposto che imposterà le modalità di lavorazione in modo da evitare l'interazione con la linea aerea telefonica/fibra ottica.	Le operazioni andranno condotte sotto il controllo del preposto che imposterà le modalità di lavorazione in modo da evitare l'interazione con la linea aerea telefonica/fibra ottica.	Nessuna	Il preposto della ditta principale ha il compito di attuare le procedure qui descritte.
ALTRO (FORMAZIONE OBBLIGATORIA PERSONALE)	<i>Nel caso di utilizzo di martelli demolitori e/o flessibili è prescritto l'uso di otoprotettori e di occhiali di protezione. E' sempre prescritto l'utilizzo di guanti e scarpe antinfortunistiche adatte e con marchiatura CE</i>	<i>Nel caso di utilizzo di martelli demolitori e/o flessibili è prescritto l'uso di otoprotettori e di occhiali di protezione. E' sempre prescritto l'utilizzo di guanti e scarpe antinfortunistiche adatte e con marchiatura CE</i>			

FASE 2: Spostamento/ Tombinatura coli irrigui					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	<p><i>Nel caso di uso di PLE si prescrive l'utilizzo di DPI di terza categoria. Tutti i DPI devono riportare marchiatura CE ed essere in adeguato stato di manutenzione e validità.</i></p> <p><i>Per ogni tipo di lavorazione è necessaria l'adeguata formazione e qualificazione del personale prevista dalla normativa vigente (Gru, Ple, montaggio ponteggi, ecc.) oltre quella base e alla regolare vigilanza sanitaria dei lavoratori.</i></p>	<p><i>Nel caso di uso di PLE si prescrive l'utilizzo di DPI di terza categoria. Tutti i DPI devono riportare marchiatura CE ed essere in adeguato stato di manutenzione e validità.</i></p> <p><i>Per ogni tipo di lavorazione è necessaria l'adeguata formazione e qualificazione del personale prevista dalla normativa vigente (Gru, Ple, montaggio ponteggi, ecc.) oltre quella base e alla regolare vigilanza sanitaria dei lavoratori.</i></p>			
<p>ALTRO: In caso di perdurare della validità delle misure per il contenimento della diffusione del covid-19 si applicano le procedure contenute nell'allegato del presente PSC.</p> <p><i>Le prescrizioni operanti in cantiere riguardano l'intero contenuto dell'integrazione allegata al presente PSC di cui ne costituisce parte integrante</i></p>	<p>VEDI L'ALLEGATO AL PRESENTE PSC RIGUARDANTE L'AGGIORNAMENTO / INTEGRAZIONE DEL PSC PER RISCHIO COVID-19. CONSULTARE IL CSE PER VERIFICARE IL PERDURARE DI TALI PRESCRIZIONI</p>				

FASE 3: Allungamento sottopassi esistenti/creazione attraversamenti su rogge					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
PRESCRIZIONE PER TUTTE LE LAVORAZIONI.	Nessun tipo di lavorazione andrà effettuata sostando sulla via Barni – ex SP 61. Tutte le lavorazioni andranno effettuate dall'interno del cantiere opportunamente recintato a nord e segnalato a sud.	Nessun tipo di lavorazione andrà effettuata sostando sulla via Barni – ex SP 61. Tutte le lavorazioni andranno effettuate dall'interno del cantiere opportunamente recintato a nord e segnalato a sud.	Nessun tipo di lavorazione andrà effettuata sostando sulla via Barni – ex SP 61. Tutte le lavorazioni andranno effettuate dall'interno del cantiere opportunamente recintato a nord e segnalato a sud.	Vedi tavola sicurezza per posizionamento cantiere.	Il preposto dovrà vigilare sull'applicazione e il rispetto di tale prescrizione.
LAVORI CHE SPINGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Non sono previste lavorazioni a terra sui bordi dei corsi d'acqua ma solo la pulizia con mezzi meccanici e il getto di cls o la posa di prefabbricati. I nuovi corsi d'acqua o quelli da tombinare hanno profondità non superiore a 1,5 m da p.c. (ovvero dalla quota di riferimento)	Potranno essere definite opere di protezione stante la tipologia di lavorazione; si demanda al CSE di valutarne l'opportunità. Il personale deve lavorare sul fondo del corso d'acqua e non sulla riva. Il personale a terra deve sempre rimanere ad una distanza minima di 10 ml.	Utilizzo di mezzi meccanici per le operazioni di scavo/reintegro o movimentazione prefabbricati senza presenza di personale sulla riva o nelle vicinanze. Durante le lavorazioni a terra il personale dovrà svolgerle stando sul fondo del corso d'acqua (tombinature) e non si prevedono profondità superiori	Da redigersi all'occorrenza da parte del CSE.	Gli scavi sono realizzati da una sola e stessa ditta. In ogni caso presenza del preposto.

FASE 3: Allungamento sottopassi esistenti/creazione attraversamenti su rogge					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	durante tali lavorazioni). Nel caso si verificasse la necessità di proteggere tali scavi si demanda al CSE l'adozione di apposita procedura.		a 1,5 ml da p.c. Nel caso si verificasse la necessità di proteggere tali scavi si demanda al CSE l'adozione di apposita procedura.		
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>	Profondità di scavo limitate (creazione platee a -1,5 ml da p.c.) e in zona già interessata dalla presenza di canali irrigui, opere in c.a. di regolazione delle acque irrigue e pratiche agricole. Si esclude ragionevolmente la presenza di ordigni bellici inesplosi.				
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA					
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE					

FASE 3: Allungamento sottopassi esistenti/creazione attraversamenti su rogge					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI					
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE					
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	I corsi d'acqua vengono bloccati e svuotati prima delle lavorazioni. Il preposto della ditta dovrà vigilare sullo stato delle chiuse durante lo svolgimento dei lavori. Predisporre diga in terra a nord della zona delle lavorazioni.	I corsi d'acqua vengono bloccati e svuotati prima delle lavorazioni. Il preposto della ditta dovrà vigilare sullo stato delle chiuse durante lo svolgimento dei lavori. Predisporre diga in terra a nord della zona delle lavorazioni.	I corsi d'acqua vengono bloccati e svuotati prima delle lavorazioni. Il preposto della ditta dovrà vigilare sullo stato delle chiuse durante lo svolgimento dei lavori. Predisporre diga in terra a nord della zona delle lavorazioni.		Il preposto della ditta appaltatrice dovrà vigilare sullo stato delle chiuse durante lo svolgimento dei lavori.
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE					
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA					
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA					
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI					
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA					
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI					
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE					

FASE 3: Allungamento sottopassi esistenti/creazione attraversamenti su rogge

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	Durante la posa delle tubazioni le maestranze dovranno trovarsi ad almeno 10 ml dal carico e dalla gru. Il mezzo atto alle operazioni di carico e scarico dovrà essere opportunamente stabilizzato a terra come prevede il proprio libretto in funzione del tipo di terreno presente. Il preposto dovrà avvisare, tramite mail, il CSE di tali operazioni per il controllo preventivo delle stesse	Durante la posa delle tubazioni le maestranze dovranno trovarsi ad almeno 10 ml dal carico e dalla gru. Il mezzo atto alle operazioni di carico e scarico dovrà essere opportunamente stabilizzato a terra come prevede il proprio libretto in funzione del tipo di terreno presente. Il preposto dovrà avvisare, tramite mail, il CSE di tali operazioni per il controllo preventivo delle stesse	Durante la posa delle tubazioni le maestranze dovranno trovarsi ad almeno 10 ml dal carico e dalla gru. Il mezzo atto alle operazioni di carico e scarico dovrà essere opportunamente stabilizzato a terra come prevede il proprio libretto in funzione del tipo di terreno presente. Il preposto dovrà avvisare, tramite mail, il CSE di tali operazioni per il controllo preventivo delle stesse		
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Durante la movimentazione di scavatori ed autocarri, il personale deve rimanere fuori dal raggio d'azione dei mezzi di	Durante la movimentazione di scavatori ed autocarri, il personale deve rimanere fuori dal raggio d'azione dei mezzi di	Non devono essere presenti lavoratori entro l'area di manovra dei mezzi durante il loro utilizzo		Si demanda al preposto il controllo di tali situazioni e l'applicazione di tali procedure.

FASE 3: Allungamento sottopassi esistenti/creazione attraversamenti su rogge					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	almeno 10 ml.	almeno 10 ml.			
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO					
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	Le lavorazioni dovranno essere svolte al termine della stagione irrigua, quindi in periodo autunnale/primaverile.	Le lavorazioni dovranno essere svolte al termine della stagione irrigua, quindi in periodo autunnale/primaverile.	Presenza di baracca per riposo e ristoro.	Tavola sicurezza	
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	Non sono state ravvisate e segnalate dal PUGS presenza di reti o linee sotterranee. Possibile presenza di linee occulte. Vigilare durante gli scavi tramite il preposto che ne controlli il fondo.	Vigilare durante gli scavi tramite il preposto che ne controlli il fondo.	Vigilare durante gli scavi tramite il preposto che ne controlli il fondo di scavo.		
RISCHIO RUMORE					
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE					
ALTRO: PRESENZA DI LINEA TELEFONICA/FIBRA OTTICA AEREA SU PALI IN LEGNO NELLA ZONA OGGETTO DEI LAVORI	Si segnala la presenza di linea aerea telefonica/fibra ottica ad h=4 ml ca. Le lavorazioni	Le operazioni andranno condotte sotto il controllo del preposto che imposterà le	Le operazioni andranno condotte sotto il controllo del preposto che imposterà le modalità di	nessuno	Il preposto della ditta principale ha il compito di attuare le procedure qui descritte.

FASE 3: Allungamento sottopassi esistenti/creazione attraversamenti su rogge					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	previste andranno condotte con tale presenza. Si demanda al preposto di coordinare e controllare la modalità di tutte le operazioni al fine di evitare qualsiasi interazione o contatto sia con la linea aerea che con i pali in legno di sostegno.	modalità di lavorazione in modo da evitare l'interazione con la linea aerea telefonica/fibra ottica.	lavorazione in modo da evitare l'interazione con la linea aerea telefonica/fibra ottica.		
ALTRO (FORMAZIONE OBBLIGATORIA PERSONALE)	<p><i>Nel caso di utilizzo di martelli demolitori e/o flessibili è prescritto l'uso di otoprotettori e di occhiali di protezione.</i></p> <p><i>E' sempre prescritto l'utilizzo di guanti e scarpe antinfortunistiche adatte e con marchiatura CE</i></p> <p><i>Nel caso di uso di PLE si prescrive l'utilizzo di DPI di terza categoria. Tutti i DPI devono riportare marchiatura CE ed essere in adeguato stato di manutenzione e</i></p>	<p><i>Nel caso di utilizzo di martelli demolitori e/o flessibili è prescritto l'uso di otoprotettori e di occhiali di protezione.</i></p> <p><i>E' sempre prescritto l'utilizzo di guanti e scarpe antinfortunistiche adatte e con marchiatura CE</i></p> <p><i>Nel caso di uso di PLE si prescrive l'utilizzo di DPI di terza categoria. Tutti i DPI devono riportare marchiatura CE ed essere in adeguato stato di</i></p>			

FASE 3: Allungamento sottopassi esistenti/creazione attraversamenti su rogge					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	validità. Per ogni tipo di lavorazione è necessaria l'adeguata formazione e qualificazione del personale prevista dalla normativa vigente (Gru, Ple, montaggio ponteggi, ecc.) oltre quella base e alla regolare vigilanza sanitaria dei lavoratori.	manutenzione e validità. Per ogni tipo di lavorazione è necessaria l'adeguata formazione e qualificazione del personale prevista dalla normativa vigente (Gru, Ple, montaggio ponteggi, ecc.) oltre quella base e alla regolare vigilanza sanitaria dei lavoratori.			
ALTRO: In caso di perdurare della validità delle misure per il contenimento della diffusione del covid-19 si applicano le procedure contenute nell'allegato del presente PSC. Le prescrizioni operanti in cantiere riguardano l'intero contenuto dell'integrazione allegata al presente PSC di cui ne costituisce parte integrante	VEDI L'ALLEGATO AL PRESENTE PSC RIGUARDANTE L'AGGIORNAMENTO / INTEGRAZIONE DEL PSC PER RISCHIO COVID-19. CONSULTARE IL CSE PER VERIFICARE IL PERDURARE DI TALI PRESCRIZIONI				

FASE 4: Formazione della ciclabile e dello spartitraffico					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
PRESCRIZIONE PER TUTTE LE LAVORAZIONI.	Nessun tipo di lavorazione andrà effettuata sostando sulla via Barni – ex SP 61. Tutte le lavorazioni andranno effettuate dall'interno del cantiere opportunamente recintato a nord e segnalato a sud.	Nessun tipo di lavorazione andrà effettuata sostando sulla via Barni – ex SP 61. Tutte le lavorazioni andranno effettuate dall'interno del cantiere opportunamente recintato a nord e segnalato a sud.	Nessun tipo di lavorazione andrà effettuata sostando sulla via Barni – ex SP 61. Tutte le lavorazioni andranno effettuate dall'interno del cantiere opportunamente recintato a nord e segnalato a sud.	Vedi tavola sicurezza per posizionamento cantiere.	Il preposto dovrà vigilare sull'applicazione e il rispetto di tale prescrizione.
LAVORI CHE SPINGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Non sono previsti scavi				
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>	Non sono previsti scavi				
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE					

FASE 4: Formazione della ciclabile e dello spartitraffico					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA					
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI					
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE					
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO					
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE					
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA					
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA					
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI					
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA					
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI					
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE					
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI					
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Durante la movimentazione di finitrici, rulli ed autocarri, il personale deve rimanere fuori dal	Durante la movimentazione di finitrici, rulli ed autocarri, il personale deve rimanere fuori dal	Non devono essere presenti lavoratori entro l'area di manovra dei mezzi durante il loro utilizzo.		Avvisare il CSE in seguito alla posa della segnaletica e prima di iniziare le lavorazioni su strada per ogni singola zona di

FASE 4: Formazione della ciclabile e dello spartitraffico					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	raggio d'azione dei mezzi a distanza di almeno 10 ml.	raggio d'azione dei mezzi a distanza di almeno 10 ml.	Approntare nei confronti del traffico veicolare esterno al cantiere la segnaletica e le misure di protezione dei lavoratori come ai punti precedenti.		intervento.
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO					
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA					
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE					
RISCHIO RUMORE					
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE					
ALTRO (FORMAZIONE OBBLIGATORIA PERSONALE)	<p><i>Nel caso di utilizzo di martelli demolitori e/o flessibili è prescritto l'uso di otoprotettori e di occhiali di protezione.</i></p> <p><i>E' sempre prescritto l'utilizzo di guanti e scarpe antinfortunistiche adatte e con marchiatura CE</i></p> <p><i>Nel caso di uso di PLE si prescrive l'utilizzo di DPI di terza categoria. Tutti i DPI devono riportare marchiatura CE ed essere in adeguato stato di</i></p>	<p><i>Nel caso di utilizzo di martelli demolitori e/o flessibili è prescritto l'uso di otoprotettori e di occhiali di protezione.</i></p> <p><i>E' sempre prescritto l'utilizzo di guanti e scarpe antinfortunistiche adatte e con marchiatura CE</i></p> <p><i>Nel caso di uso di PLE si prescrive l'utilizzo di DPI di terza categoria. Tutti i DPI devono riportare marchiatura CE ed essere in</i></p>	<p><i>Nel caso di utilizzo di martelli demolitori e/o flessibili è prescritto l'uso di otoprotettori e di occhiali di protezione.</i></p> <p><i>E' sempre prescritto l'utilizzo di guanti e scarpe antinfortunistiche adatte e con marchiatura CE</i></p> <p><i>Nel caso di uso di PLE si prescrive l'utilizzo di DPI di terza categoria. Tutti i DPI devono riportare marchiatura CE ed essere in adeguato stato di manutenzione e validità.</i></p> <p><i>Per ogni tipo di</i></p>		

FASE 4: Formazione della ciclabile e dello spartitraffico					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	<p>manutenzione e validità. Per ogni tipo di lavorazione è necessaria l'adeguata formazione e qualificazione del personale prevista dalla normativa vigente (Gru, Ple, montaggio ponteggi, ecc.) oltre quella base e alla regolare vigilanza sanitaria dei lavoratori.</p>	<p>adeguato stato di manutenzione e validità. Per ogni tipo di lavorazione è necessaria l'adeguata formazione e qualificazione del personale prevista dalla normativa vigente (Gru, Ple, montaggio ponteggi, ecc.) oltre quella base e alla regolare vigilanza sanitaria dei lavoratori.</p>	<p>lavorazione è necessaria l'adeguata formazione e qualificazione del personale prevista dalla normativa vigente (Gru, Ple, montaggio ponteggi, ecc.) oltre quella base e alla regolare vigilanza sanitaria dei lavoratori.</p>		
<p>ALTRO: In caso di perdurare della validità delle misure per il contenimento della diffusione del covid-19 si applicano le procedure contenute nell'allegato del presente PSC. Le prescrizioni operanti in cantiere riguardano l'intero contenuto dell'integrazione allegata al presente PSC di cui ne costituisce parte integrante</p>	<p>VEDI L'ALLEGATO AL PRESENTE PSC RIGUARDANTE L'AGGIORNAMENTO / INTEGRAZIONE DEL PSC PER RISCHIO COVID-19. CONSULTARE IL CSE PER VERIFICARE IL PERDURARE DI TALI PRESCRIZIONI</p>				

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

Descrizione delle lavorazioni

Le seguenti schede di sicurezza rappresentano un'analisi generale del processo della costruzione dell'opera in oggetto, per cui si fa riferimento alle singole fasi e relative prescrizioni contenute nel Piano Operativo di Sicurezza che ogni impresa deve presentare prima dell'inizio dei lavori al Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione.

FASE PRINCIPALE n. 1 – **Installazione del cantiere**

analisi delle azioni necessarie

Posa recinzioni e segnaletica per chiusura strada

Posa baraccamenti, wc e organizzazione Pronto Soccorso

Carico e scarico dei materiali dagli automezzi

FASE PRINCIPALE n. 2 – **Spostamento/Tombinatura coli irrigui**

analisi delle azioni necessarie

Taglio piante e scotico area di lavoro

Scavi e reinterri corsi d'acqua

Scavi e posa tubazioni

Riempimenti e rullatura/costipatura

FASE PRINCIPALE n. 3 – **Allungamento sottopassi esistenti/creazione attraversamenti su rogge**

analisi delle azioni necessarie

Demolizioni opere preesistenti e scotico area di lavoro

Posa scatolari/tubi in c.c.a. prefabbricati

Getto Platea, muri di elevazione e soletta in c.a.

Riempimenti di terra e posa parapetti/formazione palificata in legno.

FASE PRINCIPALE n. 4 – **Formazione della ciclabile e dello spartitraffico**

analisi delle azioni necessarie

Stesa e rullatura di mistone di cava a formazione di cassonetto stradale

Posa di cordoli e riempimento in cls a formazione di spartitraffico

Stesa di binder su cassonetto della ciclabile

Realizzazione o posa segnaletica stradale orizzontale e verticale

FASE PRINCIPALE n. 5 - **Smobilizzo cantiere**

analisi delle azioni necessarie

Smontaggio opere di protezione

Smantellamento area di cantiere

PROGRAMMA DEI LAVORI

Il Cronogramma lavori riportante il Programma Lavori allegato è indicativo e basato su ipotesi di lavoro standardizzate.

E' COMPITO DELLA/E IMPRESA/E PARTECIPANTE/I CONFERMARE QUANTO ESPOSTO O NOTIFICARE IMMEDIATAMENTE AL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI EVENTUALI MODIFICHE O DIVERSITÀ RISPETTO QUANTO PROGRAMMATO.

LE MODIFICHE SARANNO ACCETTATE DAL COORDINATORE SOLO SE GIUSTIFICATE E CORRELATE DA RELAZIONE ESPLICATIVA E PRESENTATE PRIMA DELL'APERTURA DEL CANTIERE O, SE IMPRESA SELEZIONATA IN SEGUITO PRIMA DELLA PARTENZA DELLA PROPRIA FASE DI LAVORI. LE MODIFICHE AL PROGRAMMA DEI LAVORI DEVONO ESSERE PRESENTATE DA CIASCUNA IMPRESA PARTECIPANTE. QUANTO SOPRA VALE ANCHE PER ULTERIORI MODIFICHE O VARIAZIONI.

LAVORAZIONI IN CONTEMPORANEA

(riferito al Cronogramma Lavori)

NEL NORMALE SVILUPPO DEL CANTIERE TALI LAVORAZIONI NON PRESENTANO CONTEMPORANEITÀ TEMPORALE VENENDO MENO LA SOVRAPPOSIZIONE FISICA; IL CAPOCANTIERE DEVE ASSICURARE CHE I LAVORI AVVENGANO EFFETTIVAMENTE CON TALE SEPARAZIONE.

Sarà cura dell'Impresa/e appaltatrice/i confermare quanto previsto o integrare lo schema dei diagrammi dei lavori in relazione alle specifiche situazioni.

SCHEDE DI SICUREZZA DI RIFERIMENTO (S.S.R.)

CONTENUTO:

In questo capitolo sono riportate le schede di sicurezza di riferimento elaborate a partire dalle voci d'opera così come indicate nel Programma Lavori a sua volta elaborato in funzione delle contenute negli elaborati e capitolati descrittivi presentati dalla Committenza e dal Progettista delle opere.

Ciascuna lavorazione è stata analizzata nelle singole attività componenti, al fine di individuarne i fattori di rischio e stabilire le misure di prevenzione necessarie. Di seguito sono state considerate solo le principali procedure esecutive che rivestono particolare interesse ai fini della sicurezza.

L'elenco riportato non è esaustivo circa le componenti complesse del cantiere in oggetto.

Lo scopo è di segnalare, ed individuare, le situazioni particolari dell'opera.

MODALITÀ D'UTILIZZO:

Le procedure e misure indicate nelle S.S.R. presumono comunque, da parte dell'appaltatore e dei suoi organi tecnici, la conoscenza, l'applicazione e rispetto di tutta la normativa di sicurezza e salute dei lavoratori vigente ed eventualmente demandata anche per tutto quanto non esplicitato nelle S.S.R.

L'Appaltatore, il Direttore Tecnico di cantiere e il Capo cantiere, ognuno nell'ambito delle sue attribuzioni previste dalla legge e nel presente documento, devono assicurare il rispetto di quanto contenuto nelle S.S.R. in collaborazione e coordinamento con i Capi squadra, Subappaltatori, Datori di lavoro e Lavoratori Autonomi presenti in qualunque fase nel cantiere. Ciò al fine di soddisfare l'art. 7 di D.Lgs. 626/94 e successive integrazioni e modifiche.

Il Capo cantiere preposto ed eventuali capi squadra devono portare a conoscenza le Maestranze e Lavoratori Autonomi dei contenuti delle S.S.R.

AGGIORNAMENTO

L'Appaltatore dovrà compilare le S.S.R. con l'indicazione delle Imprese e/o Lavoratori Autonomi coinvolti nell'attività in oggetto. Qualora si debba procedere con lavorazioni non previste o con modificazioni rispetto a quanto previsto, l'Appaltatore proporrà la modifica/integrazione delle schede al Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione per l'analisi, e l'eventuale approvazione/rilascio della nuova Scheda di Sicurezza di Riferimento.

PRESCRIZIONI GENERALI PER OGNI FASE LAVORATIVA

IN NESSUNA FASE DI LAVORAZIONE PREVISTA E' AMMESSA LA PRESENZA ENTRO LE AREE DI CANTIERE DI PERSONE E MEZZI ESTRANEI ALLE LAVORAZIONI STESSE.

SI RITENGONO RESPONSABILI DI TALE INDICAZIONE IL PERSONALE PRESENTE.

GLI ADDETTI AI LAVORI DEVONO SEMPRE ESSERE DOTATI ED INDOSSARE I D.P.I INDICATI PER OGNI SINGOLA LAVORAZIONE, E COMUNQUE DEVONO SEMPRE INDOSSARE ELMETTO, SCARPE ANTINFORTUNISTICHE E GUANTI.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO: **903**

VEDI CRONOPROGRAMMA ALLEGATO IN CALCE AL PRESENTE PSC

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO SI
 (anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)



N	FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1	Possibile interferenza tra la parte finale della fase di realizzazione del cassonetto e l'inizio delle asfaltature	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Vista la lunghezza dell'opera, le due lavorazioni andranno realizzate a distanza di almeno 50 ml onde evitare qualsiasi interferenza.
2	Possibile interferenza tra la parte finale della fase di spostamento corsi d'acqua/tombinatura coli e l'inizio della formazione della ciclabile	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Vista la lunghezza dell'opera, le due lavorazioni andranno realizzate a distanza di almeno 50 ml onde evitare qualsiasi interferenza.
3		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1				
2				
3				

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS

(2.1.3) *

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: si no

Se si, indicazioni a seguire:

N	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
1			

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	
SCHEDA N°1	
Fase di pianificazione (2.1.2 lett.f)*)	
<input checked="" type="checkbox"/> apprestamento <input type="checkbox"/> infrastruttura	<input type="checkbox"/> attrezzatura <input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva
Descrizione:	
Recinzioni, segnaletica, gestione traffico veicolare esterno delle aree di lavoro su strada	
Misure di coordinamento (2.3.4.): Ognuna delle lavorazioni di cui sopra andrà realizzato unicamente da una sola ditta appaltatrice per volta eventualmente con i propri regolari subappaltatori. Non è ammessa contemporaneità di lavorazione	
Fase esecutiva (2.3.5)	
Soggetti tenuti all'attivazione 1.- <input checked="" type="checkbox"/> Impresa Esecutrice:	
Cronologia d'attuazione: vedi schema delle fasi di lavoro	
Modalità di verifica: Tramite sopralluoghi e comunque sono lavorazioni distanti cronologicamente o tipologicamente tra loro	
Data di aggiornamento:	il CSE

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO (2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g) *
<i>Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.</i>
<input type="checkbox"/> Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti <input checked="" type="checkbox"/> Riunione di coordinamento <input checked="" type="checkbox"/> Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi <input type="checkbox"/> Altro (descrivere)
<p>Viene definita una riunione di coordinamento tra le imprese affidatarie 5 giorni prima dell'inizio delle lavorazioni dove si trasmetteranno le informazioni necessarie e si verificherà la trasmissione delle informazioni alle imprese sub affidatarie e lavoratori autonomi.</p> <p>Quando le singole imprese affidatarie o sub affidatarie inizieranno al proprio fase delle lavorazioni il CSE indirà in cantiere altre riunioni ad hoc ove si esplicheranno tempi e modalità del cantiere.</p>

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f))*

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

- Evidenza della consultazione : **firma di accettazione del POS e del PSC da parte del Datore di Lavoro e del RLS.**
- Riunione di coordinamento tra RLS :
- Riunione di coordinamento tra RLS e CSE :
- Altro (descrivere)

In concomitanza alla consegna dei POS dovrà essere presente una dichiarazione attestante l'avvenuta consultazione e accettazione dell'RLS dei contenuti del PSC.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h))*

Pronto soccorso:

- a cura del committente:
- gestione separata tra le imprese:
- gestione comune tra le imprese:

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

Emergenze ed evacuazione:

Numeri di telefono delle emergenze:

Numero Unico Emergenza 112

Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.).

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

n	Descrizione	Calcolo analitico	Totale
1	<p>APPRESTAMENTI PREVISTI NEL PSC NC.10.500.0100 NC.10.500.0100.a NC.10.500.0100.b NC.10.500.0200 NC.10.500.0200.a NC.10.500.0200.b Baraccamenti e n.2 WC di cantiere per otto mesi</p>	$(349,97+98,82 \times 7 \text{mesi}) + (159,70 + 110,95 \times 7 \text{mesi}) \times 2$	2914,41 €
	<p>NC.10.450.0060 Recinzione realizzata con pannelli modulari prefabbricati, composti da telaio zincato e tamponatura con rete elettrosaldata, avente altezza minima di cm 200, posati su idonee basi zavorrate; compreso il montaggio, eventuali giunti di sicurezza, il noleggio per tutta la durata dei lavori, la manutenzione, la segnaletica, lo smontaggio: Recinzioni per separazione lato nord cantiere (verso strada) zona operativa</p>	1600 ml x (2.99+0.43*7mesi) €/ml	9600,00 €
	<p>CVD.01.010.0030.f Fornitura e posa di nastro segnaletico in polietilene non desivo a strisce diagonali bianco/rosso, altezza cm 7/8, per, delimitazione aree di lavoro o zone pericolose, per tutta la durata dei lavori, compresa la rimozione alla fine degli stessi. Posa di nastro segnaletico su lato sud cantiere.</p>	0,14 €/ml x 1600 ml	224,00 €
	<p>NC.10.500.0500.g Cartellonistica per interruzione strada/presenza cantiere</p>	n.20 cartelli x (7,90 € + 1,01x7mesi)	299,40 €
	<p>Nuovo Prezzo NP01 Installazione di lanterne (luminari) per segnalazioni ordinarie dei cantieri stradali, da impiego in ore notturne o in caso di scarsa visibilità, di colore giallo lampeggiante, o rosso, a luce fissa, con lente antiurto, diametro 200 mm, ruotabile Compreso l'onere dello spostamento per cantiere mobile. Nel prezzo sono compresi i costi per la consegna, la disposizione e messa in funzione, il ritiro a fine noleggio, trasporti da e per magazzino, la manutenzione sia ordinaria (cambio batterie) che straordinaria (riparazioni da danneggiamenti o malfunzionamenti), la manutenzione per la conservazione in efficienza, ogni equipaggiamento di corredo e/o di ricambio, nonché la remunerazione del personale addetto al funzionamento e/o alla sorveglianza, necessari per garantire continua piena efficienza e funzionalità: Posizionamento e nolo per il primo mese 13,14 € Nolo per ogni mese successivo al primo 1,58 €</p>	n.50 x (13,14+1,58x7)	1210,00 €
	<p>IS.00.010.0010 Riunioni di coordinamento, secondo quanto previsto dal dlgs 81/08, convocate dal Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione.</p>	44,64 €/cad x 3	133,92 €

2	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE EVENTUALMENTE PREVISTE NEL PSC PER LAVORAZIONI INTERFERENTI		
3	IMPIANTI DI TERRA		
4	IMPIANTI CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE		
5	IMPIANTI ANTINCENDIO		
6	MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA		
7	PROCEDURE CONTENUTE NEL PSC E PREVISTE PER SPECIFICI MOTIVI DI SICUREZZA		
8	EVENTUALI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA SICUREZZA E RICHIESTI PER LO SFASAMENTO SPAZIALE O TEMPORALE DELLE LAVORAZIONI INTERFERENTI		
9	MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA		
10	ONERI INERENTI L'ALLESTIMENTO E GESTIONE DEL CANTIERE, CON ALLESTIMENTO DELL'IMPIANTO ELETTRICO DI CANTIERE COMPRESO DI QUADRI ASC CON PRODUZIONE DI CERTIFICAZIONE DI CONFORMITÀ DELL'IMPIANTO ALLA L 37/08, CON RISPETTO DELLE MISURE DI SICUREZZA, DELLE PROCEDURE ED APPRESTAMENTI PREVISTI DALLE NORMATIVE VIGENTI IN MATERIA DI SICUREZZA, COMPRESO L'ALLESTIMENTO DI BARACCHE DI CANTIERE E LOCALI A SERVIZIO DELLA D.L..		
	SUBTOTALE 1		14381,73 €
	SUBTOTALE 1 RIDOTTO DEL 10% COME DA INDICAZIONI PREZZIARIO		12943,56 €

P.S.: IN MERITO SI PRECISA CHE, NEL CASO IN CUI IL PREZZARIO REGIONALE VENGA UTILIZZATO PER LA STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA, I PREZZI UNITARI ANDRANNO SCORPORATI DELLA QUOTA DI UTILE PREVISTA DEL 10%, IN QUANTO, TRATTANDOSI DI COSTI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI, PER LEGGE, A RIBASSO D'ASTA IN SEDE DI OFFERTA, SONO SOTTRATTI ALLA LOGICA CONCORRENZIALE DI MERCATO, CIRCOLARE M.I.T. 30 OTTOBRE 2012, N. 4536 PUBBLICATA SULLA G.U. N. 265 DEL 13 NOVEMBRE 2012.

COMPUTO INTEGRATIVO PER MISURE CONTRO IL COVID-19

Si indicano i costi totali per DPI, materiali e tempo per procedure di cui ai protocolli contro la diffusione del covid-19. Nel caso del cessare di tali prescrizioni le somme corrispondenti verranno riconosciute in proporzione ai giorni di effettiva applicabilità dei protocolli. Le voci complete sono quelle del prezzario regionale opere pubbliche

n	Descrizione	Calcolo analitico <i>(quantità x prezzo unitario x tempo di utilizzo)</i>	Totale
1	Mascherine chirurgiche come da voce di capitolato CVD.01.040.0030 del prezzario regionale opere pubbliche	960 uom/gg x 2 masch/gg x 0,50 €	960,00 €
	Mascherine FFP2 come da voce di capitolato CVD.01.040.0010 del prezzario regionale opere pubbliche	10 masch. x 3,41 €	34,10 €
2	Tute da lavoro monouso come da voce di capitolato CVD.01.040.0040 del prezzario regionale opere pubbliche	3 tute x 7,38 €/cad	22,14 €
3	Gel lavamani con dispenser (500 ml ogni 10 giorni)	240 gg/10 gg x 10,00 €/cad	240,00 €
4	Detergente igienizzante come da PSC/integrazione	2 taniche da 5 l x 25,00 €/tanica	50,00 €
5	Rotoloni di carta asciugamani da 800 strappi	n.12 x 7,50 €/cad	90,00 €
6	Procedura disinfezione quotidiana abitacolo mezzo aziendale come da voce di capitolato CVD.01.030.0020 del prezzario regionale opere pubbliche	240 gg x 10,56 €/cad	2534,40 €
7	Guanti monouso in Lattice come da voce di capitolato CVD.01.040.0130 del prezzario regionale opere pubbliche	50 pezzi x 0.20 €/cad	10,00 €
8	Cartellonistica come da voce di capitolato CVD.01.010.0030 del prezzario regionale opere pubbliche	Fornitura e posa n.10 cartelli mm200x300 x 8,85€/cad	88,50 €
9	Sanificazione settimanale baracca spogliatoio e i locali utilizzati, come da voce di capitolato CVD.01.030.0030 del prezzario regionale opere pubbliche	n.35 volte x (15.36+10 sup interne) mq x 1,17 €/mq	1038,49 €
10	Sanificazione e igienizzazione periodica dei servizi igienici e dei mezzi d'opera ecc. come da voce di capitolato CVD.01.030.0050 del prezzario regionale opere pubbliche	140 volte x 8,27 €/cad	2315,60 €
11	Riunioni di informazione in materia di covid-19 come da voce di capitolato CVD.01.010.0010 del prezzario regionale opere pubbliche	n.2 x 8,06 cad	16,12 €
12	Formazione addetto primo soccorso già nominati con riferimento al COVID-19 come da voce di capitolato CVD.01.060.0020 del prezzario regionale opere pubbliche	n.2 addetto x 64,67 €	129,34 €
	SUBTOTALE 2		7528,69 €

Totale generale 21.910,42 €

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

- planimetria / lay out di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori;
- planimetrie di progetto, profilo altimetrico;
- relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso;
- computo metrico analitico dei costi per la sicurezza;
- tavola tecnica sugli scavi (ove necessaria)
- _____

INDICAZIONI IN MERITO ALLA IDROGEOLOGIA DEL TERRENO

Il sottoscritto ing. Fabrizio Gamberoni progettista d.l. CSP e CSE del progetto di cui alla presente indica che la zona di intervento non presenta idrogeologicamente nessun rischio in merito alla sicurezza dei lavoratori impegnati nelle lavorazioni descritte nel presente PSC. Tale zona presenta una falda acquifera a profondità di 4 ml ca e conformazione del terreno caratterizzata da depositi alluvionali tipici della pianura padana. Inoltre la densa antropizzazione ormai cinquantennale della zona oggetto di intervento, con contemporanea assenza di fenomeni fessurativi sugli edifici, esclude la presenza di lenti di torba o locali risalite di acqua di falda. Pertanto si escludono rischi per i lavoratori o per le strutture ad essi collegati in tal senso dovuti alla idrogeologia del terreno.

Crema, luglio 2022

ing Fabrizio Gamberoni



QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composta da n.54 (questa compresa) pagine oltre la tavola della sicurezza e l'allegato contenente i protocolli anti covid-19

1. Il C.S.P. trasmette al Committente il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data

Firma del C.S.P. _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

3.

Data

Firma del committente _____

4. Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

5. Il presente documento è composta da n 46 pagine.

6. L'impresa affidataria dei lavori _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

- i. non ritiene di presentare proposte integrative;
ii. presenta le seguenti proposte integrative _____

Data

Firma _____

7. L'impresa affidataria dei lavori Ditta trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi di

8.

a. Ditta _____ **Firma** _____

b. Ditta _____ **Firma** _____

9. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____

Firma delle Ditte _____

10. Il rappresentante per la sicurezza:

1. non formula proposte a riguardo;
2. formula proposte a riguardo _____

Data _____

Firma RLS _____